

MARTEDÌ
11
MARZO
1947

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

LA LIQUIDAZIONE DELLA PRUSSIA primo deliberato alla Conferenza di Mosca

Lo Stato che fu culla del militarismo germanico non costituisce più una entità geografica - Alt'ordine del giorno il problema del finanziamento di Trieste

(Reuter) - La Conferenza dei quattro paesi ha adottato un risolto nel quale si è spartita la deroga al più presto il problema della commissione finanziaria per un breve discorso di Molotov, della commissione finanziaria per che ha dato il benvenuto ai delegati delle quattro nazioni.

Ha preso quindi la parola il ministro britannico Bevin che ha ringraziato i governi ospitanti ed ha invitato il ministro degli esteri sovietico a presiedere la prima seduta. Accettando l'invito, Molotov ha proposto a sua volta che gli altri ministri degli esteri presiedano a turno le sedute successive della conferenza.

In brevi discorsi di circostanza i ministri Marshall e Bidault hanno sottolineato l'importanza del lavoro che essi sono stati chiamati a svolgere.

I quattro ministri indossavano lo abito di cerimonia; la maggior parte degli inviati e dei delegati sovietici erano uniformi militari e diplomatici. L'esordio di Bevin alla conferenza, situata in un largo viale alberato, è un grande fabbricato bianco di quattro piani, con un atrio in marmo decorato da bassorilievi che ricordano le più famose imprese aviatorie sovietiche in pace e in guerra.

La sede della conferenza è arrabbiata semplicemente in bianco, giallo e nero: nel centro è situata la tavola rotonda, attorno alla quale hanno preso posto i ministri degli Esteri con i loro assistenti ed interpreti. La delegazione sovietica, compresi i funzionari sovietici, è composta di trentadue persone.

I ministri degli esteri hanno deciso che quella francese, una ventina di quelli britannici solo nove (una parte, infatti, non ha ancora potuto raggiungere la capitale a causa delle avverse condizioni atmosferiche).

I ministri degli esteri hanno deciso di seguire i sei punti dell'ordine del giorno per la conferenza stabiliti a New York nel dicembre scorso: ciò vuol dire che il problema austriaco verrà considerato per ultimo.

Su richiesta di Molotov i ministri degli esteri hanno deciso di comprendere fra gli argomenti da trattare a Monza, la situazione in Cina. Marshall ha chiesto che venisse pure considerata la questione della riduzione delle forze di occupazione alleate in Europa già proposta dal ministro di Stato Byrnes a New York.

Altre due questioni, proposte oggi all'attenzione dei ministri degli Esteri, sono state oggi esposte: la questione dei nostri mercantili confiscati — Una missione economica, capeggiata dall'on. Ivan Matteo Lombardo, in partenza per gli Stati Uniti.

LONDRA, 10 marzo. Si sono iniziati oggi a Londra le conversazioni economiche e finanziarie tra la missione italiana, capeggiata dal dottor Vincenzo Sestieri, rappresentante del Governo britannico. Stamane il ministro Sforza, insieme alla sua delegazione, è arrivato nella sede della seduta odierna, per seguire i sei punti dell'ordine del giorno per la conferenza stabiliti a Belgrado nel dicembre scorso: ciò vuol dire che il problema austriaco verrà considerato per ultimo.

Su richiesta di Molotov i ministri degli esteri hanno deciso di comprendere fra gli argomenti da trattare a Monza, la situazione in Cina. Marshall ha chiesto che venisse pure considerata la questione della riduzione delle forze di occupazione alleate in Europa già proposta dal ministro di Stato Byrnes a New York.

Altre due questioni, proposte oggi all'attenzione dei ministri degli Esteri, sono state oggi esposte: la questione dei nostri mercantili confiscati — Una missione economica, capeggiata dall'on. Ivan Matteo Lombardo, in partenza per gli Stati Uniti.

LONDRA, 10 marzo. Il Consiglio dei Ministri si riunisce mercoledì mattina alle ore 10. All'ordine del giorno figura una lunga serie di provvedimenti di ordinanza amministrativa.

(Reuter) - Il solo membro della casa regnante Jugoslava dei Karađorđević che non sia stato privato della cittadinanza è il principe Alessandro, fratello del defunto re ereditario, vive ora come privato cittadino in una villa di Belgrado. Prima della guerra, il principe Giorgio, allora membro del partito repubblicano, passò 15 mesi in carcere in causa di cura, dalla quale è uscito nel 1941. Si afferma che egli respinse l'offerta nazista di doverlo portare a Belgrado, ma le sono un po' scosse.

Ecco il testo del decreto:

Art. 1. — Chiunque costituisca, sotto qualsiasi forma e denominazione, il partito fascista, ovvero ne promuova la ricostituzione, è punito con la reclusione da 2 a 20 anni. Chiunque vi aderisce è punito con la reclusione da 2 a 10 anni. Le stesse pene si applicano a chiunque costituisca qualsiasi partito diretto alla restaurazione, con mezzi violenti, dell'istituto monarchico, ovvero ne agevolava la costituzione, ovvero vi aderisce.

Art. 2. — Chiunque svolga attività fascista o attività diretta alla restaurazione dell'istituto monarchico, impedendo od ostacolando con atti di violenza o di minaccia l'esercizio dei diritti civili o politici dei cittadini, è punito — qualora il fatto non costituisca reato più grave — con la reclusione da 3 a 12 anni.

Art. 3. — Chiunque, al fine di evitare alcuna delle attività prevedute negli articoli precedenti, promuove, dirige o sovvenziona una banda armata e parla più solo con la reclusione da 15 a 30 anni. Chiunque partecipa alla banda armata è punito, per ciò solo, con la reclusione da 5 a 15 anni.

Art. 4. — Nella ipotesi di concorso nel delitto, previsto nell'articolo 3 con alcuni dei delitti preveduti negli articoli 1 e 2, quando si tratti di fatti per la loro gravità, i promotori e i capi possono essere puniti con lo stesso minimo di 15 anni.

Art. 5. — Chiunque, a mezzo della stampa o in altro modo, pubblicamente istiga a commettere alcuno dei delitti preveduti negli articoli precedenti, è punito con la reclusione da 2 a 10 anni. E' punito con la reclusione da 1 a 5 anni chiunque con i mezzi anzidetti instiga mentalmente le persone, gli istituti e le ideologie del fascismo.

Art. 6. — Chiunque, con i mezzi menzionali nei precedenti articoli, fa propaganda per la restaurazione della dinastia sabauda, è punito con la reclusione da 6 mesi a 2 anni.

Art. 7. — Chiunque dà rifugio o assistenza ai colpevoli dei delitti preveduti negli articoli 1 e 2, o li aiuta a eludere le investigazioni delle autorità, ovvero a sottrarsi alle ricerche della medesima o all'esecuzione della condanna, è chiunque sopprime in qualsiasi modo, disperde le tracce o gli indizi del delitto, è punito con la reclusione da 1 a 5 anni. Non è punibile chi commette il fatto per salvare un ascendente o un discendente o il coniuge o il fratello o una sorella o uno zio o un nipote o un affine entro il secondo grado, tranne in quest'ultimo caso che sia morto il coniuge e non vi sia prole.

Art. 8. — Per i delitti preveduti negli articoli precedenti si procede con istruzioni sommarie e quando è possibile con giudizio direttissimo.

Art. 9. — La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica.

suggerire quali questioni debbano avere la precedenza nelle discussioni dei lunghi rapporti del consiglio di controllo, hanno stabilito di scendere immediatamente la liquidazione della Prussia. Pertanto nel rapporto dei componenti non lo che fu lo stato prussiano non era più d'ora innanzi come una delle divisioni geografiche della Germania.

I ministri hanno deciso di incontrarsi ogni giorno al teatro 16. Ogni nella seconda riunione Marassi presiederà le discussioni.

Lancio di bombe a Palermo contro giornali di sinistra

FIRENZE, 10 marzo. Al Teatro Novello, premiato a pubblico, l'on. Aurelio Natali, direttore della «Voce repubblicana», ha commemorato ieri Giuseppe Mazzini nel settantesimo anniversario della morte.

Due piccole bombe sono scoppiate stamane alle ore 6 all'interno

verso un accordo finanziario

Inizio delle conversazioni italo-britanniche

L'on. Sforza «molto soddisfatto» dopo un primo colloquio col rappresentante jugoslavo a Roma — Conferma dell'invio a Belgrado delle note anglo-americane sulla questione dei nostri mercantili confiscati — Una missione economica, capeggiata dall'on. Ivan Matteo Lombardo, in partenza per gli Stati Uniti

ROMA, 10 marzo. Gli studenti quelli hanno caricato sciarpe dissidenti per effetto della guerra possono sostenere esami in quattro sessioni, rego l'appunti corsi si svolgono in questi atenei a cui si organizzano i rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa Cattolica Romana, bensì ledono profondamente la libertà di coscienza, l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alle leggi e verso la nostra patria, lo Stato italiano, la Costituzione e il diritto alla libertà religiosa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Ricorda che i Patti Lateranensi, proclamando nella Costituzione, la libertà religiosa, è stata garantita a tutti i cittadini di fronte alla legge, facendo direttamente dalla decisione di un tribunale di taluni di essi al pubblico.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costituzione della Patria l'idea di libertà religiosa, una delle libertà fondamentali per la conquista tanto di Stato quanto di popoli tutto il mondo e in particolare dell'Europa.

Si riguarda che i membri della Costituente, consci della responsabilità storica della loro decisione, vorranno rimuovere dalla Costit

CIVIDALE

L'assemblea

del Partito Socialista Italiano
Domenica 9 corr. al Cinema Teatro Corte ebbe luogo l'Assemblea Generale della locale Sezione del Partito Socialista Italiano.

Aperta la seduta, il Segretario compagno Francesco Tomada riassume in una breve relazione gli avvenimenti di Roma, mettendo in evidenza la competenza e l'unità della Sezione che salvo poche defezioni è rimasta fedele al vecchio, glorioso Partito Socialista.

Si svolsero quindi le elezioni delle nuove Consigli Direttive dei tre vescovi chiamati a far parte i compagni Adami, Ferruccio, Impaglia, Dominici, Amati, Ferruccio, commerciante; Levi dott. Leo, medico; Paschini Mario, tipografo; Sangiustini Enrico, industriale; Tomasi Francesco, tipografo; Tomasi Walter, impiegato; Venier Sergio, studente; Zani Vincenzo, agente di commercio.

Al Partito Scolastico

Il Sig. Nigro Gino, conduttore della Trattoria "Aia Taverna" ha offerto al direttore Scolastico la somma di Lire cinquemila.

Movimento Stato Civile

Durante il decorso mese di febbraio allo Stato Civile si è avuto il seguente movimento:

MORTI:

Baccino Ruggiero fu Giuseppe, di anni 69, commerciante; Venanzio Leonida fu Gerardo, di anni 59, domestica; Marinich Antonio fu Antonio, di anni 49, agricoltore; Giacomo Mino fu Michele, di anni 76, casalinga; Marinelli Antonio militare con Fratelli Eusebio, Renato, casalinga; Iannuzzi Vincenzo, casalinga; Lesa Lucia fu Antonio, di anni 89, casalinga; Miani Bruno di Pia, di giorni 35, Cargnello Domenico fu Lorenzo, di anni 77, agricoltore; Zaninetti Luigi fu Carlo, di anni 62, invalido; Nadalutti Antonio fu Giuseppe, di anni 60, casalinga; Capellotti Lucia fu Pietro, di anni 84, casalinga; Zorzenone Giuseppe, fu Antonio, di anni 86, magazzino; Bauman Aurora di n. n. di mestre; Carzuoli Arturo fu G. Battista, di anni 80, invalido. Del Mistro Olafus fu Giacomo, di anni 77, casalinga; Paoletto Francesco fu Giuseppe, di anni 73, invalido. Qualizza Giovanni fu Andrea, di anni 54, invalido; Centi Filomena fu Girolamo, di anni 89, casalinga; Rieppi Giacomo fu Giuseppe, di anni 63, invalido; Bortolo Luigia fu G. Battista, di anni 83, casalinga; Nadalutti Maria fu Leopoldo, di anni 45, casalinga.

MANZANO
Consiglio comunale

Si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento di tutti i consiglieri che assieme ad un cento numerosi cittadini e comunitari, appostamento diverso, ha discusso l'importante oggetto della nuova tariffa per l'imposta di famiglia che apporta un forte aumento della contribuzione.

Il Comune, a copertura della disavanza di pubblico bisogno di aumentare la somma di circa un milione, ha deciso di non farlo da solo, interessò i comunitari che decisamente nominare una commissione mista di appartenenti all'industria, al commercio ed all'agricoltura, incaricata dell'equa ripartizione della tassa da esigerli con ruolo supplementare per l'annata in corso.

NASCITE:

Cepi Anna-Maria di Sante; Mulinoni Luciana di Luigi; Bracco Franco di Antonio; Zanon Anna di Antonio; Fedele Renzo di Benvenuto; Monetti Bruno di Rizieri; Carzenu-

Eliseo di Gino; Fedrizzi Rolando di Carlo; Rodaro Anna di Tarcisio; Canton Rita di Pietro; Bottussi Mario di Giovanni; Molinello Gabriele; D'Elciardo Agostino; Antoniato di Leonardo; Boscutti Rita di Mario; Dorighi Renza di Giuseppe; Margut Albina di Leandros; Secchitella Nella di Amilcare; Cignacca Ugolino di G. Batta; Zanotti Maria di Lucia; Liberale Renzo di Carolina; Priani Nicola di Giovanni; Leoni Trino; Giuseppe di Antonio; Leisa Laura di Dario; Di Valente; Ettore; Ettore; Ettore; Caucia Anna di Giovanni; Giovanna di Ettore; Floriano Tarzio di Ettore.

MATRIMONI

Donato Antonio di Domenico, falegname, Doni Sabatella Luisa di Gaudenzio, casalinga; Cainero Bruno fu Pietro, impiegato, con Mochi Edmea di Giuseppe, casalinga; Agostini Luigi fu Vittorio, portiere; Cesarini Ubaldo fu Zuliani Antonia fu Giacomo; Casella Maria fu Luigi fu Pietro, agricoltore, con Antonia Maria di Antonio, casalinga; Bartolini Danilo di Angelo, macellaio, con Zorzetto Elena di Domenico, casalinga; Busolini Alberto di Antonino, agricoltore, con Coceana Maria di Pietro, casalinga; Cossarina Giusto fu Luigi, agricoltore, con Toti Fausto fu Giovanna, casalinga; Pasinato Angelo di Giovanni, casalinga; De Angelis Maria di Luigi, casalinga; Rossi Giov. Battista di Giov. Battista, calzolaio, con Clani Vittorio di Giovanni, sartoria; Zanetti Attilio di Riccardo, macellaio, con Cipolla Silvana di Anna, casalinga; Geraldi Giacomo, militare con Fratelli Eusebio, Renato, casalinga; Iannuzzi Vincenzo fu Giacomo, sottufficiale, con Tonini Teresina di Giovanni, casalinga; Cendri Teodora di Luigi, casalinga; Miani Bruno di Pia, di giorni 35, Cargnello Domenico fu Lorenzo, di anni 77, agricoltore; Zaninetti Luigi fu Carlo, di anni 62, invalido; Nadalutti Antonio fu Giuseppe, di anni 60, casalinga; Capellotti Lucia fu Pietro, di anni 84, casalinga; Zorzenone Giuseppe, fu Antonio, di anni 86, magazzino; Bauman Aurora di n. n. di mestre; Carzuoli Arturo fu G. Battista, di anni 80, invalido. Del Mistro Olafus fu Giacomo, di anni 77, casalinga; Paoletto Francesco fu Giuseppe, di anni 73, invalido. Qualizza Giovanni fu Andrea, di anni 54, invalido; Centi Filomena fu Girolamo, di anni 89, casalinga; Rieppi Giacomo fu Giuseppe, di anni 63, invalido; Bortolo Luigia fu G. Battista, di anni 83, casalinga; Nadalutti Maria fu Leopoldo, di anni 45, casalinga.

MANZANO

Convocazione

Si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento di tutti i consiglieri che assieme ad un cento numerosi cittadini e comunitari, appostamento diverso, ha discusso l'importante oggetto della nuova tariffa per l'imposta di famiglia che apporta un forte aumento della contribuzione.

Il Comune, a copertura della disavanza di pubblico bisogno di aumentare la somma di circa un milione, ha deciso di non farlo da solo, interessò i comunitari che decisamente nominare una commissione mista di appartenenti all'industria, al commercio ed all'agricoltura, incaricata dell'equa ripartizione della tassa da esigerli con ruolo supplementare per l'annata in corso.

Convocazione

La Sezione Ciclismo sta pre-

parando il suo programma che avrà

sviluppo nella imminente buona

stagione.

Alle tre Sezioni sopra citate si affiancherà in breve la Sezione Sullarate quale ha in programma una serie di conferenze varie alle quali tutti potranno partecipare.

Si ricorda ai soci della "Pro loco" che loro dovere di mettersi in rete con la quota per il corrente anno è quello di poter partecipare alla prossima assemblea generale. La sede sociale piana sarà del palazzo della Cassa di Risparmio, aperta dalle ore 20.15 alle ore 21 del martedì e dei giovedì. Ed alle ore 11 le domeniche.

TARCENTO

Indennità caro - pane

Tutti i disoccupati volontari del Comune che riconoscono l'indennità caro-pane, sono invitati a presentarsi in questo Municipio con le tessere amonarie di nuova emissione entro e non oltre il 31 corrente mese.

Distribuzione tabacchi

Brigata "Tredici Martiri" e "Biscietti".

Il giorno 13 marzo p.v. (giovedì) alle ore 9 presso la sede dell'ANPI Provinciale di Udine in Piazza XXX Settembre 12, sono convocati tutti i responsabili delle Brigate "Tredici Martiri di Feletto" e "Biscietti".

Si procederà alla formazione dei quadri delle città brigate e perciò quelli responsabili sono vivamente pregati di non mancare.

Si rende nota inoltre agli interessati che le Brigate suddette fanno parte della Div. "G.A.P." di Friuli.

Per questa quindicina i rivenditori staccheranno dalla tessera tabacchi, i bollini n. 18 e 19.

La tragica fine di un disertore

Per una donna egli era fuggito diciotto mesi fa dal reparto.

Sabato sera l'ultimo fulmineo dramma in via Cividale

Crea diciotto mesi or sono diserto dal proprio reparto, accanito a fuggire dalla sua città, il soldato statunitense John Johnson, di 26 anni nativo dei Texas. Fu incaricata delle sue ricerche la Sezione Investigativa della Polizia Militare che riusciva dopo alcuni mesi a stabilire il motivo della diserzione e il luogo dove più spesso mostrava il Johnson. Questi aveva conosciuto a Colugna, la ventisettenne Gina De Anna della quale divenne l'amico.

Per essa, pensarono all'Investigativa John aveva abbandonato il reparto, per poi volerlo arrestato e rinunciò ad evadere.

Era stato arrestato e condannato a due anni di reclusione evasa una volta dal penitenziario americano di Pisca ove era stato inviato.

La sera del 14 novembre dello scorso anno, agenti della Investigativa militare americana gliel'hanno rintracciato nel quartier generale del 10th Cavalry, ricoverato nel Johnson che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari e ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar quando entrarono i poliziotti. Egli, che aveva già mutato gli abiti civili in abiti militari, ricoperto subito e con molta agilità uno scivolo, viso a evitare il morbo della malattia che un agente tentava di appiccargli. Fuggì, ma all'esterno un altro agente lo attendeva. Il fuggitivo riuscì a scansare anche quest'uno e si disseccò velocemente, mentre altri erano riusciti a prendere di cattura quei fuggiti, verso il ponente che porta in via Antonio Caccia. Viste inutili le reiterate impostazioni a fermarsi l'agente che lo inseguiva gli diedesse contro tutti

modi.

Sabato scorso, verso le ore 13.15, il ricerco si trovava nel bar